

SECRÉTA

Hóstiam tibi, Dómine, humánae reconciliatiónis offérimus: praesta, quaesumus, ut quem sacrificiis praeséntibus immolámus, ipse cunctis géntibus unitátis et pacis dona concédant Iesus Christus Fílius tuus Dóminus noster. Qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Ti offriamo, o Signore, la vittima dell'umana riconciliazione; Tu fa, Te ne preghiamo, che Colui stesso che offriamo col presente sacrificio conceda a tutti i popoli i doni dell'unità e della pace: Gesù Cristo tuo Figlio e Signore nostro. Che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DI CRISTO RE

COMMÚNIO

Ps. 28, 10 et 11 - Sedébit Dóminus Rex in aetérnum: Dóminus benedícet popúlo suo in pace.

Sal. 28, 10 e 11 - Il Signore siede Re in eterno: il Signore benedice il suo popolo con la pace.

POSTCOMMÚNIO

Immortalitátis alimóniam consecúti, quaesumus, Dómine: ut, qui sub Christi Regis vexíllis militáre gloriámur, cum ipso, in coelésti sede, iúgiter regnáre possimus. Qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Ricevuto questo alimento d'immortalità, Ti preghiamo, o Signore, affinché quanti ci gloriamo di combattere sotto le insegne del Cristo Re, possiamo regnare per sempre nella celeste dimora con Lui. Che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218 UDR Marsigli 22, Torino

tel.: 011.972.23.21 - fax 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

indirizzo internet: www.unavox.it - indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Nostro Signore Gesù Cristo Re

INTRÓITUS

Ap. 5, 12; 1, 6 - Dignus est Agnus, qui occísus est, accípere virtútem, et divinitátem, et sapiéntiam, et fortitúdinem, et honórem. Ipsi glória et impérium in saécula saeculórum.

Ps. 71, 1 - Deus, iudícium tuum Regi da: et iustítiam tuam Fílio regis.

Glória Patri...

Ap. 5, 12; 1, 6 - Dignus est Agnus,...

Ap. 5, 12; 1, 6 - L'Agnello che è stato ucciso è degno di ricevere la potenza, la divinità, la sapienza, la forza e l'onore. A Lui la gloria, la forza e l'onore. A Lui la gloria e il potere nei secoli dei secoli.

Sal. 71, 1 - O Dio, dà il tuo potere al Re: e la tua giustizia al tuo Figlio regale.

Gloria al Padre...

Ap. 5, 12; 1, 6 - L'Agnello che è stato ucciso è degno...

ORÁTIO

Omnípotens sempitérne Deus, qui in dilécto Fílio tuo, universórum Rege, ómnia instauráre voluísti: concéde propítius: ut cunctae famíliae géntium, peccáti vúlneris disgregátae, eius suavíssimo subdántur império. Qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo diletto Figlio, Re universale, hai voluto restaurare tutte le cose, concedi propizio che la grande famiglia umana, disgregata dal peccato, si sottometta al dolcissimo impero di Lui. Che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio **Epistolae** B. Pauli Ap. ad *Colossenses*, 1, 12-20

Fratres: Grátias ágimus Deo Patri, qui dignos nos fecit in partem sortis sanctorum in lumine: qui eripuit nos de potestate tenebrarum, et transtulit in regnum Filii dilectionis suae, in quo habemus redemptionem per sanguinem eius, remissionem peccatorum. Qui est imago Dei invisibilis, primogenitus omnis creaturae: quoniam in ipso condita sunt universa in coelis et in terra, visibilia et invisibilia, sive throni, sive dominationes, sive principatus, sive potestates: omnia per ipsum et in ipso creata sunt: et ipse est ante omnes, et omnia in ipso constant. Et ipse est caput corporis Ecclesiae, qui est principium, primogenitus ex mortuis: ut sit in omnibus ipse primatum tenens: quia in ipso complacuit omnem plenitudinem inhabitare; et per eum reconciliare omnia in ipsum, pacificans per sanguinem crucis eius, sive quae in terris, sive quae in coelis sunt, in Christo Iesu Domino nostro.

M. - Deo grátias.

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. agli *Colossesi*, 1, 12-20

Fratelli: Rendiamo grazie a Dio Padre, che ci ha fatti degni di partecipare alla sorte dei santi nella luce, che ci ha strappati dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del diletteissimo Figlio suo in cui abbiamo redenzione, mediante il sangue di Lui, e remissione dei peccati. Egli è l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura, poiché in Lui sono state fatte tutte le cose nel cielo e nella terra, le visibili e le invisibili, sia i troni, sia le dominazioni, sia i principati, sia le potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e per Lui. Egli è prima di tutto, e tutte le cose sussistono in Lui. Ed Egli è il capo del corpo della Chiesa: Egli è il principio, il primo a rinascere di tra i morti, onde abbia il primato in tutte le cose. Poiché fu beneplacito del Padre che in Lui abitasse ogni pienezza, e che per mezzo di Lui e per Lui fossero seco riconciliate tutte le cose, pacificando, mediante il sangue della sua croce, le cose della terra e le cose del cielo, nel Cristo Gesù nostro Signore.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 71, 8 et 11 - Dominabitur a mari usque ad mare, et a flumine usque ad terminos orbis terrarum. Et adorabunt eum omnes reges terrae: omnes gentes servient ei.

Sal. 71, 8 et 11 - Egli dominerà da un mare all'altro, e dal fiume fino alle estremità della terra. E lo adoreranno tutti i re della terra: e tutte le nazioni lo serviranno.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Dan. 7, 14 - Potestas eius, potestas aeterna, quae non auferetur: et regnum eius quod non corrumpetur. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Dan. 7, 14 - Eterno è il suo potere, che non gli sarà mai tolto, ed eterno il suo regno, che non andrà mai distrutto. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequentia S. **Evangelii** secundum *Ioannem*, 18, 33-37

In illo tempore: Dixit Pilatus ad Iesum: Tu es Rex Iudaeorum? Respondit Iesus: A temetipso hoc dicis, an alii dixerunt tibi de me? Respondit Pilatus: Numquid ego Iudaeus sum? Gens tua, et pontifices tradiderunt te mihi: quid fecisti? Respondit Iesus: Regnum meum non est de hoc mundo. Si ex hoc mundo esset regnum meum, ministri mei utique decertarent ut non traderer Iudaeis: nunc autem regnum meum non est hinc. Dixit itaque ei Pilatus: Ergo Rex es tu? Respondit Iesus: Tu dicis, quia Rex sum ego. Ego in hoc natus sum, et ad hoc veni in mundum, ut testimonium perhibeam veritati: omnis qui est ex veritate, audit vocem meam.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Giovanni*, 18, 33-37

In quel tempo: Pilato disse a Gesù: Sei tu il Re dei Giudei? Gesù gli rispose: Lo dici da te, o altri te l'hanno detto di me? Rispose Pilato: Sono forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno messo nelle mie mani. Che cosa hai fatto? Rispose Gesù: Il mio regno non è di questo mondo; se fosse di questo mondo, i miei ministri certo si adopererebbero perché non fossi dato in potere ai Giudei: dunque il mio regno non è di quaggiù. Allora Pilato gli disse: Dunque tu sei Re? Rispose Gesù: È come dici, io sono re. Per questo sono nato e per questo sono venuto al mondo, a rendere testimonianza alla verità. Chiunque sta per la verità, ascolta la mia voce.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 2, 8 - Postula a me, et dabo tibi gentes haereditatem tuam, et possessionem tuam terminos terrae.

Sal. 2, 8 - Chiedimi, e ti darò in possesso le genti, e in tuo dominio i confini della terra.